

SCHEMA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2024

Denominazione del CdS	Finanza e assicurazioni
Codizione	0580107301700001
Codice Corso	30414

Classe di laurea	LM-16			
Sede	Roma			
Dipartimento	Metodi e modelli per l'economia, il territorio e la finanza			
Facoltà	Economia			
Anno di Attivazione	2008-2009			
Tipo	☐ L		☐ LMCU	☒ LM
Erogazione	☒ Convenzionale	☐ Mista	☐ Prevalentemente a distanza	☐ Integralmente a Distanza
Durata normale	2 anni			
Commissione di Gestione AQ (CGAQ)	<u>Componenti obbligatori</u> Prof. Barbara Vantaggi (Responsabile del CdS) Prof. Gabriele Stabile (Responsabile del Gruppo Assicurazione di Qualità) Sig.ra Flavia Chiumento (Rappresentante gli studenti) <u>Altri componenti</u> Prof. Roberto De Marchis (Docente del Cds e membro del Consiglio di CdS) Prof. Brunero Liseo (Docente del Cds e membro del Consiglio di CdS) Prof. Stefano Patrì (Docente del Cds, membro del Consiglio di CdS) Sig. Stefani Zingaretti (Rappresentante gli studenti) Dr. Gabriele Jori (Tecnico Amministrativo con funzione di Referente per la didattica) Dr. Luigi Di Capua (Rappresentante del mondo del lavoro) Dr. Claudio Raimondi (Rappresentante del mondo del lavoro) Dr. Luigi Antonelli (Rappresentante del mondo del lavoro)			
Sintesi dell'esito della discussione dall'Organo Collegiale periferico responsabile della gestione del CdS	La Commissione di Gestione AQ si è riunita in data 27/06/2024 per analizzare i dati relativi alle carriere degli studenti immatricolati nell'a.a. 23/24. In particolare, sono stati presi in esame la distribuzione del numero di esami svolti dagli studenti immatricolati nell'a.a. 2023/24 nella sessione di gennaio/febbraio 2024, sia per quanto riguarda i curricula in lingua italiana che in lingua inglese, e per avviare l'analisi preliminare che porterà alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale 2024 e per la suddivisione del lavoro. Ulteriori incontri a sottogruppi sono stati effettuati nelle date 2/8/2024, 22/10/2024. In data 08/11/2024, la Commissione si è riunita per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni della Scheda di Monitoraggio Annuale, per individuare le azioni correttive e procedere alla stesura della bozza della Scheda di Monitoraggio Annuale da portare in approvazione al CdS, e da inviare al Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, al Presidente del Comitato di Monitoraggio della Facoltà, al Team Qualità e al Nucleo di Valutazione di Ateneo. Con e-mail dell'8/11/2024, è stato convocato per il giorno 12/11/2024 il Consiglio del CdS di Finanza e Assicurazioni per procedere, tra gli altri punti all'ordine del giorno, alla discussione e all'approvazione della Scheda Annuale di Monitoraggio 2024 inviata ai			

	componenti del CdS tramite e-mail. Constatata la validità della seduta, dalla verifica delle deliberazioni assunte dai componenti del Consiglio è risultato il seguente esito: 1. Scheda Annuale di Monitoraggio 2024: approvazione all'unanimità e seduta stante. In data 14/12/2024 è pervenuta la griglia di valutazione redatta dal Comitato di Monitoraggio su la Scheda Annuale di Monitoraggio 2024 del CdS. Non essendo pervenute richieste di modifica, la Commissione di Gestione AQ conferma la versione della Scheda Annuale di Monitoraggio 2024 precedentemente approntata. Il Consiglio del CdS di Finanza e Assicurazioni è stato convocato il giorno 17/01/2025 per procedere, tra gli altri punti all'ordine del giorno, alla discussione e all'approvazione della Scheda Annuale di Monitoraggio 2024 inviata ai componenti del CdS tramite e-mail. Constatata la validità della seduta, dalla verifica delle deliberazioni assunte dai componenti del Consiglio è risultato il seguente esito: ...
--	---

1. COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI E ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ RISCOSE

Indicatori di attrattività

Nell'ultimo triennio, gli iscritti (per la prima volta al corso di laurea magistrale) (**iC00c**) sono stati 128 nel 2021, 106 nel 2022 e 110 nel 2023, mentre la numerosità degli iscritti (**iC00d**) registra valori pari a 363 nel 2021, 338 nel 2022 e 334 nel 2023. Si osservi che l'andamento dei due indicatori segue il trend registrato per gli stessi negli atenei non telematici sia a livello di area geografica che nazionale. Difatti, **iC00c** nell'area geografica è pari a 51,7 nel 2021, 38,1 nel 2022 e 44,1 nel 2023, mentre a livello nazionale registra 62,3 nel 2021, 52,5 nel 2022 e 54,2 nel 2023. Per quanto concerne l'indicatore **iC00d**, nell'area geografica è pari a 158,1 nel 2021, 125,5 nel 2022 e 125,1 nel 2023, mentre a livello nazionale registra 170,9 nel 2021, 143,9 nel 2022 e 140,3 nel 2023. In particolare, si osservi che i valori registrati dal Cds, in linea con quanto accade sia a livello di area geografica che nazionale, per **iC00c** mostrano una flessione tra il 2021 e il 2022 e un lieve incremento nell'ultimo anno, mentre l'indicatore **iC00d** presenta valori in calo nell'ultimo triennio, con un decremento consistente fra il 2021 e il 2022. Tale decremento, riscontrabile a prescindere dall'area geografica in cui l'indicatore è misurato, potrebbe essere riconducibile ad un un lieve calo delle immatricolazioni e al conseguimento del titolo da parte di alcuni studenti fuori corso. I dati di **iC00d** evidenziano che una possibile causa nel ritardo del conseguimento del titolo potrebbe essere attribuibile al fatto che gli studenti trovano un'occupazione prima del termine del percorso. Tuttavia una specifica attenzione deve essere posta agli studenti fuori corso, una maggiore informazione deve essere fornita sull'opzione part-time per gli studenti lavoratori. Il corso di studio è ben consapevole che questa sia un obiettivo dell'Ateneo.

Crediti maturati

I dati rilevati nell'ultimo triennio disponibile 2020-2022 evidenziano un trend comune degli indicatori della percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (**iC13**) e della percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno (**iC16bis**) di Finass, in conformità con quanto accade sia nell'area geografica in cui il Cds insiste che a livello nazionale.

In riferimento ad **iC13**, il Cds registra un valore percentuale pari al 64% nel 2020, 56,9% nel 2021 e 60,8% nel 2022; a livello macroregionale si ha 67,8% nel 2020, 64,1% nel 2021 e 66,2% nel 2022 mentre il dato nazionale è pari al 73,6% nel 2020, 72,9% nel 2021 e 76,8% nel 2022. A qualsiasi livello lo si rilevi, l'indicatore mostra una flessione fra il 2020 e il 2021 seguito da un incremento nel biennio 2021-2022. Tale quadro mostra che, sebbene il valore dell'indicatore per il Cds sia cresciuto di circa 4 punti percentuali nell'ultimo anno rilevato, è comunque importante riflettere sulle cause che tengono il corso di studio al di sotto dei livelli nazionali e regionali. Tale criticità è già segnalata nella SMA 2023 e oggetto di azioni di miglioramento (Obiettivo n.1 SMA 2023), i cui effetti dovranno essere rivalutati a valle del periodo di attuazione delle azioni. Per quanto concerne l'indicatore **iC16bis**, il Cds registra un valore percentuale pari al 47,9% nel 2020, 38,3% nel 2021 e 58,5% nel 2022; a livello macroregionale si ha 54,2% nel 2020, 49,7% nel 2021 e 60,3% nel 2022 mentre il dato nazionale è pari al 65,6% nel 2020, 61,5% nel 2021 e 69,3% nel 2022. Anche per tale indicatore, si osserva una flessione fra il 2020 e il 2021 seguita da un incremento nel biennio 2021-2022, incremento particolarmente consistente per il dato del Cds, che nell'ultimo dato rilevato si è molto avvicinato al dato di area geografica. Tuttavia il dato non raggiunge ancora l'analogo dato nazionale.

Per approfondire l'analisi in merito ai crediti maturati, sono stati presi in considerazione anche gli indicatori **iC15bis** e **iC01**. L'indicatore **iC15bis** (relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Cds avendo acquisito almeno 1/3 CFU previsti al I anno) di FINASS mostra valori percentuali piuttosto stabili nel triennio 2020-2022, registrando un valore di 83,3% nel 2020, 83,6% nel 2021 e 83% nel 2022, evidenziando una forte prossimità al dato macroregionale (83,9% nel 2020, 86,5% nel 2021 e 83,9% nel 2022) e non lontano dal dato nazionale (86,5% nel 2020, 87,2% nel 2021 e 86,8% nel 2022).

I dati relativi all'indicatore **iC01**, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del Cds che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s., (53,6% nel 2020, 44,6% nel 2021, 59,2% nel 2022), evidenziano una flessione nel biennio 2020-2021 seguito da una crescita sostenuta fra il 2021 e il 2022. Tale andamento si registra sia nel dato di area geografica (59,1% del 2020, 54,4% nel 2021, 61,6% del 2022) che a livello nazionale (65% del 2020, 63% nel 2021, 65,1% del 2022). L'analisi dei valori dell'indicatore evidenzia che, pur risultando ancora inferiori rispetto ai dati sia di area geografica che nazionali, il divario si sta riducendo.

Regolarità carriere

Nell'ultimo triennio, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (**iC02**) di Finass è pari a 51,1% nel 2021, 68,7% nel 2022 e 64,5% nel 2023, evidenziando pertanto un incremento sostanziale tra il 2021 e il 2022 e un decremento contenuto nell'ultimo dato. Tale andamento è in linea con il dato registrato a livello nazionale, pari a 75,4% nel 2021, 78,1% nel 2022 e 75,2% nel 2023, anche se il dato del CdS si mantiene nel triennio al di sotto del corrispettivo dato a livello nazionale. In riferimento al dato della macroregione, si osserva che nel 2021 il dato del CdS è sensibilmente al di sotto del dato macroregionale pari al 63%, mentre a partire dal 2022 si mantiene prossimo al dato della macroregione (65,6% nel 2022 e 66,8% nel 2023). Tale indicatore dovrà essere monitorato per accertare se il decremento registrato nell'ultimo anno è frutto di una variazione episodica o meno.

La percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (**iC02BIS**) di Finass è risultata pari a 85,9% nel 2021, 93,9% nel 2022 e 89,1% nel 2023, mostrando quindi un incremento nel biennio 2021-2022 e un decremento più contenuto nell'ultimo dato. Si osservi che l'andamento dell'indicatore segue il trend registrato per lo stesso negli atenei non telematici sia a livello di area geografica che nazionale. Difatti, nella macroregione si è registrato un valore pari a 86,3% nel 2021, 91,3% nel 2022 e 89% nel 2023, mentre il dato nazionale è pari a 93% nel 2021, 95,2% nel 2022 e 92,7% nel 2023. Inoltre, si noti che l'indicatore per il CdS si mantiene al di sopra del corrispettivo dato rilevato nell'area geografica e lievemente al di sotto del dato nazionale.

Nell'ultimo triennio, la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi Finass (**iC14**) è pari a 92,4% nel 2020, 90,6% nel 2021, 88,7% nel 2022, mentre la percentuale di immatricolati di FINASS che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (**iC17**) registra valori pari a 81,8% nel 2020, 74% nel 2021, 73,6% nel 2022. Si osservi che l'andamento dei due indicatori segue il trend registrato per gli stessi negli atenei non telematici sia a livello di area geografica che nazionale. Difatti, iC14 nell'area geografica è pari a 93,2% nel 2020, 92,3% nel 2021, 88,2% nel 2022, mentre a livello nazionale registra 94,5% nel 2020, 93,6% nel 2021, 93,5% nel 2022. Il corso di studi ha registrato nel periodo post-pandemia un calo nella preparazione dei laureati triennali, con particolare riferimento agli ambiti matematico-statistici.

Per quanto concerne l'indicatore iC17, nell'area geografica è pari a 80,5% nel 2020, 76,1% nel 2021, 73% nel 2022, mentre a livello nazionale registra 83,5% nel 2020, 81,2% nel 2021, 78,3% nel 2022. I due indicatori pertanto, a qualsiasi livello li si esamini, mostrano un trend decrescente. Ad ogni modo, il dato del CdS si mantiene al di sopra del corrispettivo dato di area geografica, mentre è inferiore, anche se non distante, dal dato rilevato a livello nazionale.

La percentuale di immatricolati FINASS che si laureano entro la durata normale del corso (**iC22**) presenta per Finass i valori seguenti: 54,5% nel 2020, 54,9% nel 2021, 46,9% nel 2022. In raffronto ai dati nazionali (63,8% nel 2020, 64,8% nel 2021, 61,3% nel 2022) e di area geografica (54% nel 2020, 56,2% nel 2021, 46,4% nel 2022), si osserva un contenuto incremento nel valore dell'indicatore fra il 2020 e il 2021, seguito da una flessione più corposa nell'ultimo biennio. L'ultimo valore dell'indicatore mostra che il dato di Finass è al di sopra del dato di area geografica mentre si mantiene sostanzialmente al di sotto del corrispettivo dato nazionale. Causa di questo ritardo potrebbero essere sia il fatto che molti immatricolati si laureano dopo l'inizio delle lezioni del primo semestre primo anno, accumulando così un ritardo nelle materie del primo anno, che la constatazione che gli studenti stranieri sovente arrivano in Italia successivamente all'inizio delle lezioni.

Internazionalizzazione

L'indicatore **iC10**, percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, registra per il CdS nel triennio 2020-2022 valori in leggero peggioramento, che tuttavia risultano migliori rispetto a quelli del 2019 pari al 8,3%. Infatti, iC10 è pari a 22,1‰ nel 2020, 18,1‰ nel 2021 e 11,4‰ nel 2022. A livello di area geografica l'indice iC10 è 35,1‰ nel 2020, 49‰ nel 2021, 34,2‰ nel 2022, mentre a livello nazionale l'indice è 39,8‰ nel 2020, 56,8‰ nel 2021 e 2022.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (**iC11**), per Finass registra un incremento dal 42,6‰ del 2021 al 70,4‰ del 2023, sebbene ci sia una lieve flessione nell'ultimo anno disponibile.

A livello di area geografica si registra una flessione dal 204,4‰ nel 2021 al 182,2‰ nel 2023, e a livello nazionale si ha un incremento di 181,6‰ nel 2021 e 229,6‰ nel 2023. Si evidenzia che il dato del CdS Finass è inferiore sia al rispettivo dato nazionale che di area geografica. Tuttavia, fra il 2021 e il 2023 si osserva un miglioramento nel dato del CdS, in controtendenza al peggioramento nel valore del dato della regione. Si evidenzia che il dato del CdS FINASS non è ancora soddisfacente, tuttavia questo potrebbe essere connesso a situazioni economiche degli studenti, che non incentivano la mobilità.

Per completare l'analisi dei dati relativi all'internazionalizzazione, è opportuno osservare che gli studenti del CdS potrebbero riscontrare difficoltà nel soddisfacimento dei requisiti accademici richiesti dal bando Erasmus. Infatti, i corsi previsti nel primo anno sono impegnativi per gli studenti sia da un punto di vista quantitativo, che per la presenza di insegnamenti gravosi e su cui il GAQ ha già suggerito delle azioni. Inoltre è utile segnalare che, data l'elevata specializzazione in ambito finanziario, ed in particolare assicurativo, degli insegnamenti offerti dal CdS, non risulta agevole l'individuazione di insegnamenti che possano presentare caratteristiche formative ad elevato valore aggiunto rispetto a quanto già impartito all'interno del CdS, specialmente per quanto riguarda il curriculum attuariale. Il confronto andrebbe infatti effettuato con CdS aventi un curriculum attuariale al loro interno. Il CdS auspica tuttavia lo sviluppo di ulteriori convenzioni con atenei stranieri che presentino un'offerta didattica con caratteristiche formative simili a quelle di proprio interesse. Inoltre sono in corso di definizione accordi Erasmus per facilitare il conseguimento di CFU all'estero da parte degli studenti del CdS. La riorganizzazione dell'ufficio Erasmus di Facoltà ha portato a un rallentamento momentaneo delle attività, tuttavia questa riorganizzazione si auspica che possa portare a un miglioramento del servizio.

L'indicatore **ic12**, la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso FINASS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, ha registrato un considerevole incremento nel 2021 con l'apertura di un curriculum in inglese, il dato nel triennio è altalenante dal 234‰ nel 2021, per poi attestarsi al 100‰ nel 2022 e poi al 173,9‰ nel 2023. La diminuzione del dato registrata tra l'anno 2021 e l'anno 2022 è legata alla revisione della politica di orientamento e selezione attuata dal corso di studio a seguito dell'immatricolazione di studenti stranieri con inadeguata preparazione.

L'indicatore per il CdS, che nell'anno 2022 era al di sotto del dato territoriale 146,5‰ e nazionale 148,9‰, nell'anno 2023 si attesta al di sopra sia del dato territoriale (120,3‰) che nazionale (152,1‰).

Al fine di promuovere l'internazionalizzazione del CdS (obiettivo n. 2 SMA 2022) è stata stipulata una convenzione con l'ARPM (Advanced Risk and Portafolio Management) con sede a New York per la partecipazione degli studenti al corso intensivo Quant Bootcamp (<https://www.arpm.co/quant-bootcamp>) che si svolge ogni anno nel mese di luglio a New York. La convenzione prevede la possibilità di svolgere la tesi utilizzando il Lab online.

Qualità e sostenibilità della docenza

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento, indicatore **ic08**, per il CdS FINASS è rimasto stabile nell'ultimo triennio 2021-2023 al 100%.

L'indicatore **ic19**, la percentuale relativa alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, ha registrato un progressivo decremento fra il 2021 e il 2023, passando dall'80,6% al 64,5%, attribuibile ai pensionamenti occorsi negli ultimi anni. L'indicatore per il CdS si attesta attualmente al di sotto dei dati omologhi registrati sia a livello di area geografica (72% nel 2021, 74% nel 2022 e 71,3% nel 2023) che nazionale (72,2% nel 2021, 70,8% nel 2022, 70,2% nel 2023). Gli indicatori di consistenza del corpo docente **ic27**, rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), e **ic28**, rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), mostrano un andamento costantemente al di sopra nel periodo 2021-2023 dei dati omologhi registrati sia a livello di area geografica che nazionale.

L'indice **ic27** è incrementato dal 29,3 nel 2021 al 37,1 nel 2023, aumento dovuto ai pensionamenti e all'aumento dell'offerta formativa delle triennali. Esso presenta valori nettamente superiori rispetto a quelli di area geografica (19,2 nel 2021 e 17 nel 2023) che sul territorio nazionale (21,8 nel 2021, e 19,4 nel 2023). L'indicatore **ic28** per Finass registra una lieve diminuzione fra il 2021 e il 2023 (56,2 nel 2021 e 52,2 nel 2023), collocandosi al di sopra dei valori dell'indicatore sia a livello di area geografica (20,7 nel 2021 e 16,9 nel 2023) che sul territorio nazionale (17,3 nel 2021 e 14,9 nel 2023). Emerge pertanto che entrambi gli indicatori si mantengono stabilmente al di sopra dei dati sia di area geografica che nazionali, evidenziando

una criticità di FINASS per quanto concerne la consistenza del corpo docente in relazione con il numero degli studenti, criticità che richiede ulteriori interventi che esulano dalle prerogative e dalle possibilità del CdS.

Soddisfazione e occupabilità

Ai fini dell'occupabilità dei laureati nel CdS sono stati considerati gli indicatori **iC07** (percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo) e **iC26** (percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo). Ciascuno dei due indicatori distingue tre casi:

- Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
- (BIS) Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
- (TER) Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto.

Sempre nell'ultimo triennio, l'indicatore **iC07** si mantiene in ogni sua declinazione (BIS e TER) più elevato sia del dato dell'aggregazione territoriale sia del dato nazionale, e la forbice con gli ultimi due è andata ampliandosi per effetto di una sostanziale stabilità del dato del CdS rispetto alla lieve flessione che si registra negli altri termini del confronto.

Per quanto concerne gli indicatori di soddisfazione, in primo luogo, si valuta l'indicatore ANVUR **iC25**: percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS. Si osserva al riguardo un'inversione di tendenza: dopo un deciso e consistente incremento nella dinamica dell'indicatore dal 2020 al 2022, si osserva una flessione nell'ultimo dato, che tuttavia risulta essere in linea con il dato nazionale e lievemente inferiore (-2,9 punti percentuali) rispetto a quello dell'area geografica.

L'indicatore **iC26** presenta un evidente miglioramento per il CdS e si mantiene stabilmente al di sopra del dato l'aggregazione geografica e nazionale. Al momento, su base annua ed analogamente a quanto avviene per le serie di confronto, si registra un incremento di oltre 15 punti nel triennio analizzato, attribuibile alla precedente contrazione causata dalla pandemia, che tuttavia ha costituito il minimo di una comune tendenza contrattiva iniziata nel 2019. Le percentuali di laureati occupati ad un anno, soprattutto di coloro che non sono impegnati nella formazione, sono in ogni caso del tutto analoghe a quelle dell'area geografica e del dato nazionale, registrando un miglioramento nell'ultimo anno, che presenta una caduta più pronunciata, rispetto all'area geografica e al dato nazionale, tra il 2019 e il 2021.

Ai fini della soddisfazione, si esamina anche il Rapporto di Soddisfazione (RS) del CdS, un indicatore definito dal Nucleo di Valutazione e basato sui giudizi espressi nelle OPIS dagli studenti. Esso è ottenuto come rapporto tra il numero di giudizi "Decisamente SI" e la somma dei numeri dei "Decisamente NO" e "Più NO che SI". L'andamento dell'indicatore nell'ultimo triennio ha un andamento altalenante: dopo un brusco miglioramento registrato nell'a.a. 2022-23, si è avuto un decremento nell'ultimo a.a. sebbene sia apprezzabile il miglioramento del rapporto di soddisfazione nel triennio. Dal confronto dell'indice del corso di laurea con l'indice medio dei corsi di studio di secondo livello, si apprezza che l'indice di FINASS risulta superiore. La variazione rende ragione delle azioni correttive che il CdS ha intrapreso con assiduità per eliminare alcune delle problematiche emerse durante il monitoraggio delle attività didattiche e di organizzazione dei moduli. Tali azioni hanno modificato in positivo la percezione degli studenti iscritti al CdS riguardo l'attenzione che il Corso stesso pone nell'organizzazione e nell'erogazione della didattica (sono state modificate nel 2022-23 sia la distribuzione dei corsi nei semestri che la titolarità di alcuni moduli). Tuttavia il dato dell'ultimo anno accademico evidenzia che maggiore attenzione deve essere posta all'attribuzione dei carichi didattici e alla sensibilizzazione dei docenti. Anche se l'indicazione è complessivamente positiva nel triennio, rimangono ampie aree di intervento sulle quale è possibile agire: in particolare occorrerà sensibilizzare i docenti dei corsi che presentano un indice di soddisfazione inferiore – anche significativamente – a quello medio del CdS. L'analisi della distribuzione del rapporto di soddisfazione tra i singoli insegnamenti fa emergere con chiarezza che occorrerà comprendere le ragioni di alcune situazioni estreme (con priorità di quelle che presentano un indice di soddisfazione minore o uguale a 1) e intervenire per correggere quanto può essere modificato.

L'andamento dell'indice di insoddisfazione complessiva (somma delle percentuali di risposte "decisamente no" e "più no che sì") è analogo a quello dell'indice del rapporto di soddisfazione.

Dopo un decisivo miglioramento nell'anno 2022-23 l'indice è lievemente peggiorato nell'a.a. 2023-24, pur essendo decisamente migliorato l'indice nel triennio. Tuttavia l'indice risulta leggermente peggiore per il corso di studio rispetto all'analogo indice per i corsi di studio di secondo livello. Questo evidenzia che la situazione deve essere monitorata con molta attenzione.

Il CdS è ben consapevole che ciò rappresenta un obiettivo strategico dell'ateneo

2. COMMENTO SINTETICO DEL CONFRONTO DIRETTO, SULLA BASE DEGLI INDICATORI ANVUR, CON UNO O PIÙ CORSI DI STUDIO APPARTENENTI ALLA MEDESIMA CLASSE CHE, PER COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DEL PROGETTO FORMATIVO E/O PERCHÉ IN COMPETIZIONE DIRETTA SUL TERRITORIO DI RIFERIMENTO, RAPPRESENTANO IL NATURALE RIFERIMENTO

Si è ritenuto opportuno confrontare il CdS in esame con il CdS “Finanza e impresa” della medesima classe (LM-16), erogato nell’Università Roma Tre con il quale si condivide il bacino di utenza potenziale, e che presenta un progetto formativo abbastanza simile e rappresenta quindi un riferimento naturale.

Per quanto concerne gli indicatori di **attrattività**, gli iscritti per la prima volta a Finass (**iC00c**) sono stati 128 nel 2021, 106 nel 2022 e 110 nel 2023, mentre si sono registrati 49 iscritti per la prima volta a Finanza e impresa nel 2021, 19 nel 2022 e 50 nel 2023. Dal confronto emerge che per entrambi i CdS nel biennio 2021-2022 l’indicatore ha subito un significativo calo per poi risalire fra il 2022 e il 2023. Si noti che per Finanza e Impresa le oscillazioni esibite dall’indicatore sono molto più ampie di quelle mostrate dall’indicatore per Finass. Per quanto riguarda l’indicatore della numerosità degli iscritti (**iC00d**), Finass registra valori pari a 363 nel 2021, 338 nel 2022 e 334 nel 2023, mentre Finanza e Impresa registra 178 nel 2021, 127 nel 2022 e 141 nel 2023. Tra il 2021 e il 2022 si osserva dunque una diminuzione di 25 iscritti per Finass e di 50 per Finanza e Impresa (diminuzioni da considerare in rapporto agli iscritti ai CdS nel 2021). Nel biennio 2022-2023, per Finass si registra un ulteriore lieve calo di 4 unità, mentre per Finanza e Impresa si ha un incremento di 11 iscritti. Complessivamente, nel triennio Finass ha avuto una diminuzione di 29 iscritti mentre Finanza e Impresa registra un calo di 37 iscritti.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi ai **crediti maturati** sono stati analizzati gli indicatori iC01, iC13, iC15bis, iC16bis. In particolare, l’indicatore **iC01** di Finanza e Impresa è pari a 58,4% nel 2020, 64,6% nel 2021 e 61,25% nel 2022, mentre l’indicatore per FINASS è pari a 53,6% nel 2020, 44,6% nel 2021, 59,2% nel 2022. Si noti che, sebbene i valori dell’indicatore risultano generalmente superiori nell’università di confronto rispetto al CdS in esame, il divario è in progressiva riduzione in quanto è passato a circa il 5% nel 2020 al 2% nel 2022. L’indicatore **iC13** di Finanza e Impresa è pari a 66,8% nel 2020, 66,8% nel 2021 e 59,1% nel 2022, mentre l’indicatore per FINASS è 64% nel 2020, 56,9% nel 2021 e 60,8% nel 2022. Per entrambi i CdS, il valore dell’indicatore è diminuito nel triennio, anche se Finanza e Impresa ha registrato un decremento più severo, cosicché nel 2022 il dato di Finass ha sopravanzato il dato del CdS di riferimento. Per quanto riguarda l’indicatore **iC15BIS**, si osserva che i valori per Finass (83,3% nel 2020, 83,6% nel 2021 e 83% nel 2022) sono rimasti sostanzialmente stabili, mentre i valori per Finanza e Impresa (75,8% nel 2020, 85,7% nel 2021 e 84,2% nel 2022) evidenziano un trend in crescita nel triennio. Questo indicatore, come peraltro già evidenziato nel 2023, necessita di essere monitorato per valutare se le iniziative già avviate nella SMA 2023 consentiranno un miglioramento dell’indicatore per il CdS in esame. L’indicatore iC16BIS registra per Finass valori pari a 47,9% nel 2020, 38,3% nel 2021 e 58,5% nel 2022, mentre per Finanza e Impresa si ha 54,8% nel 2020, 61,2% nel 2021 e 42,1% nel 2022). Si evidenzia nel triennio un andamento diverso per i due corsi di studi: il dato di Finanza e Impresa decrescono mentre quelli di Finass crescono, sopravanzando nell’ultimo dato in modo significativo il dato del CdS di riferimento.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla **regolarità delle carriere**, la percentuale di laureati di Finass entro la durata normale del corso (**iC02**) è pari a 51,1% nel 2021, 68,7% nel 2022 e 64,5% nel 2023, mentre per Finanza per Finanza e Impresa 85,7% nel 2021, 70% nel 2022 e 67,2% nel 2023. Si evidenzia pertanto per Finass un incremento sostanziale tra il 2021 e il 2022 e un decremento contenuto nell’ultimo dato, mentre per Finanza e Impresa un trend di sostanziale decrescita dell’indicatore, che nell’ultimo anno si colloca al di sotto del valore registrato per Finass. I due CdS mostrano valori simili per quanto concerne la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (**iC02BIS**), che per Finass registra valori pari a 85,9% nel 2021, 93,9% nel 2022 e 89,1% nel 2023, mentre per Finanza e Impresa si ha 89,8% nel 2021, 97,5% nel 2022 e 89,7% nel 2023. Nel triennio considerato la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (**iC14**) per Finanza e Impresa (98,4% nel 2020, 95,9% nel 2021, 100% nel 2022) si mantiene costantemente al di sopra del corrispettivo dato per Finass (92,4% nel 2020, 90,6% nel 2021, 88,7% nel 2022), evidenziando così una criticità di Finass.

L'indicatore della percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (**iC17**) registra un trend in decrescita per entrambi i CdS se valutato nel triennio (per Finass si ha 81,8% nel 2020, 74% nel 2021, 73,6% nel 2022, mentre per Finanza e Impresa si ha 84,1% nel 2020, 73,5% nel 2021, 80,6% nel 2022). Dal confronto emerge che nell'ultimo anno, il dato del CdS di riferimento è migliore di quello del CdS in esame.

L'indicatore della percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (**iC22**) mostra un calo nell'ultima rilevazione per il CdS FINASS (54,5% nel 2020, 54,9% nel 2021, 46,9% nel 2022), mentre i dati per il CdS in Finanza e Impresa mostrano una maggiore variabilità (49% nel 2020, 60% nel 2021, 53,1% nel 2022). Dal confronto emerge che l'indicatore per Finass ha necessità di essere monitorato, per verificare se le azioni descritte nella SMA 2023 sono in grado di migliorarne i valori.

Per quanto riguarda gli indicatori di **internazionalizzazione**, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (**iC10**) registra valori bassi per entrambi i CdS, con dati migliori per il CdS in esame nell'ultimo anno (per FINASS si ha 22,1‰ nel 2020, 18,4‰ nel 2021 e 11,4‰ nel 2022, per Finanza e Impresa si ha 47,4‰ nel 2020, 28,2‰ nel 2021 e 5,3‰ nel 2022). La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (**iC11**) risulta migliore per il CdS di Finanza e Impresa (225,8‰ nel 2020, 142,9‰ nel 2021 e 107,1‰ nel 2022) rispetto ai dati del CdS FINASS (51,3‰ nel 2020, 42,6‰ nel 2021 e 75,9‰ nel 2022).

Il confronto degli indicatori di **qualità e sostenibilità della docenza** dei due CdS nell'ultimo triennio mostra che, a parte l'indicatore iC08 che presenta dati costantemente pari al 100% per entrambi i CdS, i dati del CdS in Finanza e Impresa sono migliori di quelli registrati dal CdS FINASS. Infatti, l'indicatore delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (**iC19**) per FINASS è pari a 80,6% nel 2021, 79,3% nel 2022 e 64,5% nel 2023 mentre per Finanza e Impresa è pari a 73,4% nel 2021, 73,3% nel 2022 e 76,7% nel 2023, il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (**iC27**) per FINASS è pari a 29,3% nel 2021, 29,1% nel 2022 e 37,1% nel 2023 mentre per Finanza e Impresa è pari a 25,6% nel 2021, 23,1% nel 2022 e 23,9% nel 2023, infine il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (**iC28**) per FINASS è pari a 56,6% nel 2021, 56,2% nel 2022 e 52,2% nel 2023 mentre per Finanza e Impresa è pari a 21,8% nel 2021, 19,8% nel 2022 e 49,2% nel 2023.

L'indicatore di **occupabilità** (**iC07**), la percentuale di Laureati occupati a tre anni dal titolo, registra valori per FINASS pari a 96,9% nel 2021, 100% nel 2022 e 96,3% nel 2023, mentre per Finanza e Impresa si ha 87,5% nel 2021, 91,7% nel 2022 e 80,9% nel 2023. Si evidenzia che il dato di FINASS è costantemente migliore di quello del CdS di riferimento. L'analisi dell'indicatore di occupabilità ad un anno dal titolo (**iC26**) per il CdS in Finanza e Impresa (70% nel 2021, 80,5% nel 2022 e 76,7% nel 2023) rapportati a quelli di FINASS (63% nel 2021, 78,5% nel 2022 e 83,9% nel 2023) mostra dati migliori nel primo biennio per il CdS di riferimento mentre l'ultimo dato è migliore per il CdS in esame.

Per quanto riguarda gli indicatori di **soddisfazione**, l'analisi della percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (**iC25**) presenta valori per FINASS pari a 92,1% nel 2021, 94,4% nel 2022 e 87,8% nel 2023, leggermente inferiori a quelli rilevati per Finanza e Impresa si ha 95,1% nel 2021, 94,4% nel 2022 e 93,9% nel 2023.

3. EFFICACIA DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO IMPLEMENTATE A VALLE DELLA SMA 2023

Obiettivo n 1	N 1 / SMA-2023
Obiettivo / Area da migliorare	Crediti maturati e ritardi nelle carriere
Indicatore/i di riferimento	iC01, iC02, iC13, iC15 e iC16
Verifica del miglioramento dell'indicatore	Dati disponibili più recenti: iC01 59,2% nel 2022, iC02 64,5% nel 2023, iC13 60,8% nel 2022, iC15 83% nel 2022, iC16 50% nel 2022
	<i>Sebbene gli indicatori iC01, iC13, iC15 e iC16 mostrino tutti un incremento nell'ultimo dato rilevato (in particolare iC16 è passato dal 27,3% nel 2021 al 50% nel 2022), sono ancora al di sotto dei rispettivi dati osservati sia a livello nazionale che di area geografica e costituiscono tuttora una criticità per il CdS. L'indicatore iC02 della percentuale di laureati entro la durata normale del corso presenta un peggioramento nell'ultimo anno, pur rimanendo prossimo al dato di area geografica. Si nota che nella SMA 2023 era stato individuato in un biennio l'arco temporale per valutare l'efficacia delle azioni proposte.</i>

Obiettivo n 2	N 2 / SMA-2023
Obiettivo / Area da migliorare	Internazionalizzazione
Indicatore/i di riferimento	iC10 e iC11
Verifica del miglioramento dell'indicatore	Dati disponibili più recenti: iC10 11,4‰ nel 2022, iC11 70,4‰ nel 2022
	<i>Gli indicatori di internazionalizzazione costituiscono tuttora una criticità per il CdS, in quanto si mantengono al di sotto della rispettive media sia di area geografica che nazionale (si noti che l'ultimo dato disponibile per iC10 è riferito al 2022). Le azioni correttive previste nella SMA 2023 hanno iniziato a tradursi in azioni operative, che hanno avuto un rallentamento a causa della riorganizzazione dell'Ufficio Erasmus di Facoltà. L'arco temporale per valutarne l'efficacia è stato fissato in un triennio nel 2023, quindi si auspica che nel prossimo biennio l'indice migliori.</i>

4. AZIONI DI MIGLIORAMENTO DA INTRAPRENDERE CON RIFERIMENTO AD INDICATORI CRITICI EVIDENZIATI

Obiettivo n. 1	n. 1/ SMA 2024
Obiettivo / Area da migliorare	<i>Credit maturati e ritardi nelle carriere</i>
Indicatore/i di riferimento	iC01, iC02, iC13, iC15bis e iC16bis
Azioni da intraprendere	<i>Le azioni correttive prevedono:</i> <i>(1) recupero delle conoscenze in ingresso attraverso precorsi</i> <i>(2) sensibilizzare i docenti ad individuare video-tutorial di supporto per la didattica anche tramite piattaforme dedicate messe a disposizione dall'ateneo</i> <i>(3) monitoraggio degli esiti degli esami, con particolare attenzione agli studenti che rifiutano il voto, da effettuarsi alla fine di ciascuno dei due semestri</i> <i>(4) sensibilizzare i docenti ad effettuare prove autovalutative al fine di monitorare i livelli di apprendimento analisi ed armonizzazione dei percorsi e dei programmi dei corsi, tenendo conto sia della preparazione in ingresso che delle competenze richieste in uscita</i> <i>(5) è in atto una riflessione nel CdS sulla distribuzione temporale degli insegnamenti di I anno I semestre, con l'obiettivo di alleggerire il numero di CFU che gli studenti devono conseguire in tale semestre, spostando insegnamenti al semestre o anno successivo</i> <i>(6) costituzione di un gruppo di lavoro per supportare gli studenti fuori corso</i>
Modalità di verifica del miglioramento dell'indicatore	<i>Percentuale di cfu conseguiti al I anno su CFU da conseguire</i>
Responsabilità	<i>(1) Osservatorio della didattica, (2) e (4) gruppo AQ per quanto concerne la sensibilizzazione dei docenti unitamente ai docenti stessi; (3) gruppo AQ e Presidente CdS; (5) Consiglio di corso di laurea</i>
Risorse necessarie	<i>Sarebbe auspicabile la collaborazione di un'unità di personale amministrativo, con particolare riferimento all'analisi dei dati</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>I riflessi delle azioni proposte si potranno valutare nell'arco di un ulteriore biennio.</i>

Obiettivo n. 1	n. 2/ SMA 2024
Obiettivo / Area da migliorare	<i>Internazionalizzazione</i>
Indicatore/i di riferimento	iC10 e iC11
Azioni da intraprendere	<i>Le azioni correttive prevedono:</i> <i>(1) promozione di accordi internazionali</i> <i>(2) si ritiene che i precorsi per il recupero delle conoscenze in ingresso possano influire positivamente sull'avvio di carriera e dunque anche sulla partecipazione degli studenti a bandi Erasmus</i> <i>(3) diversa distribuzione degli esami di I anno I semestre, al fine di consentire agli studenti un più facile soddisfacimento dei requisiti richiesti, in termini di CFU conseguiti, per la partecipazione a bandi Erasmus</i>

Modalità di verifica del miglioramento dell'indicatore	<i>Numero di nuovi accordi internazionali stipulati nei prossimi tre anni</i>
Responsabilità	<i>Corso di Studi, Dipartimento, Ufficio Erasmus di Facoltà</i>
Risorse necessarie	<i>Sarebbe auspicabile la collaborazione di un'unità di personale amministrativo, per la redazione e la cura degli aspetti amministrativi degli accordi</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>I riflessi delle azioni proposte si potranno valutare nell'arco di un triennio</i>

5. CRITICITA' NON RISOLVIBILI A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO

5.1 Segnalazione di eventuali criticità affrontabili solo dalla struttura didattica (Dipartimento/ Facoltà)

Come già osservato in occasione della SMA 2023, si segnala:

1. per far fronte alle criticità rilevate a riguardo dei crediti maturati e della regolarità delle carriere, è necessario che il Dipartimento e la Facoltà continuino a mettere a disposizione risorse per l'attivazione dei precorsi;
2. al fine di migliorare gli indicatori di qualità e sostenibilità della docenza, il CdS auspica che il Dipartimento e la Facoltà prevedano nelle rispettive programmazioni le risorse per l'acquisizione di personale docente nelle materie caratterizzanti il CdS, anche in considerazione sia dei pensionamenti di docenti di riferimento del CdS avvenuti nel corso del 2020-22, che a fronte di ulteriori carichi, a valere nei medesimi settori scientifici disciplinari, in conseguenza all'attivazione di nuovi curriculum in lingua inglese e canali nelle lauree triennali (si noti che ulteriori pensionamenti sono programmati per i prossimi anni);
3. la necessità di rendere disponibile personale amministrativo per coadiuvare il CdS nella predisposizione di accordi internazionali e nell'analisi puntuale di dati in diversi periodi dell'anno;
4. al fine di migliorare la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, è importante valutare se il numero e/o l'entità delle borse di studio assegnate alla facoltà siano sufficienti.

Inoltre, il CdS auspica che Facoltà e Dipartimento rendano disponibili risorse adeguate per finanziare l'acquisizione e il mantenimento di banche dati in grado di consentire agli studenti di acquisire competenze nell'utilizzo di strumenti ampiamente impiegati negli ambiti operativi di primario interesse del CdS, così come emerso dalle interlocuzioni con le Parti Interessate (stakeholders).